NEI GIORNI SCORSI ANCHE DALLA VALTELLINA, CON ORESTE FORNO

Le «Cime di Pace» in visita dal Papa

Nato in nome della pace e iniziato lo scorso 18 maggio, data del compleanno di papa Giovanni Paolo II, il progetto e la bandiera di "Summit for Peace" (Cime di Pace) sono stati ufficialmente consegnati nelle mani del Santo Padre dal loro ideatore e promotore, l'alpinista valtellinese Oreste Forno, mercoledì 21 luglio in occasione dell'udienza pubblica nella splendida sala Paolo VI. Per l'evento si sono dati appuntamento a Roma alpinisti e amici, che hanno aderito e sostenuto il progetto, provenienti da ogni parte d'Italia, dalla Sicilia, dall'Abruzzo, dall'Appennino meridionale, dalla Liguria e dalla Lombardia. Il gruppo più numeroso veniva dalla Valtellina, da Sondrio, Piateda, Berbenno e dall'Alta Valle; a loro, altri si erano uniti a Lecco e ad Erba. La fatica del lungo viaggio compiuto nella notte di martedì è stata attenuata dalla cordialità e dalla condivisione dell'attesa di incontrare il Papa. L'udienza avrebbe dovuto svolgersi a Castel Gandolfo, e solo all'ultimo momento si è appreso che invece si sarebbe tenuta nella sala vaticana: il Santo Padre, infatti, per non impedire a nessuno di poterlo incontrare, aveva deciso di rientrare a Roma per alcune ore. Il suo intuito, suggerito dall'amore, non si era sbagliato ed era davvero un colpo d'occhio impressionante l'immensa sala, progettata dal valtellinese Pierluigi Nervi, stracolma di pellegrini fino agli ultimi ordini di posti. Tra loro, numerosissimi i giovani con la consueta, caratteristica allegria rumorosa e colorata, giunti da ogni parte d'Europa e del mondo, oltre che dall'Italia e dalla Polonia. Anche i circa cento pellegrini di "Summit for Peace", che erano riusciti a trovare posto nelle prime file, si sono levati in piedi a sventolare le bandiere, quando il Papa si è rivolto a loro per ringraziarli dell'iniziativa, entusiasti e commossi dall'attenzione riservata dal vecchio pontefice. Al termine dell'udienza, insieme a numerosi altri, tra cui coppie di giovani sposi, uomini politici, artisti, ecc., anche Oreste Forno, accompagnato dal ministro La Loggia e da Luigi Zani, ha potuto stringere la mano e rendere personalmente omaggio al Santo Padre consegnandogli la bandiera di "Summit for Peace". Con nel cuore ancora viva l'emozione dell'incontro, compiuta una breve visita in San Pietro e scattata la foto di rito nella piazza antistante la basilica, i vari gruppi di "Summit for Peace" si sono salutati e i valtellinesi hanno ripreso il pullman per rientrare nella valle a tarda notte. Intanto, oltre alle scalate delle cime in Italia e nel mondo, ha preso corpo anche il progetto di solidarietà legato all'iniziativa. Infatti, nei giorni scorsi, una nutrita rappresentanza di "Summit for Peace" ha consegnato nelle mani del vescovo di Freetown (Sierra Leone), il missionario mons. Giorgio Biguzzi, un assegno di 5.000 euro quale prima collaborazione per costruire una scuola nella zona di Makeni.

PIERANGELO MELGARA

IL SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI COMO

31 LUGLIO 2004